

Gruppo Consiliare
LEGA NORD

Modena, 22 settembre 2009

**Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena**

Al Sindaco del Comune di Modena

Oggetto: UN FESTIVAL DELLA FILOSOFIA O DELLA POLITICA?

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto **Sandro Bellei**, vice capogruppo di Lega Nord,

premesso

che il 20 settembre, in occasione della tappa a Sassuolo del Festival della Filosofia, alla cui organizzazione ha contribuito anche l'amministrazione di quella città, il sindaco Luca Caselli si è sentito giustamente in dovere di abbandonare il palco in segno di protesta mentre parlava Carlo Sini, perchè lo stesso – nel corso della lezione di filosofia sul rapporto tra comunità e fraternità, che era stato chiamato a tenere e per la quale percepiva regolarmente un gettone di presenza – ha criticato il Presidente del Consiglio definendolo “persona che ha tutti i poteri e insulta il prossimo”; che il sindaco ha commentato “sono stato chiamato come sindaco a introdurre il relatore durante una manifestazione culturale, quindi mi aspettavo che questo relatore non parlasse di politica; io che sono un politico non mi metto certo a parlare di filosofia; le battute e le critiche su Berlusconi mi sono apparse completamente fuori luogo”;

che Carlo Sini, anzichè glissare dopo essere andato fuori tema, ha aggiunto, cercando di rimediare, ma spesso come dicono i veneti “x’è pèzo al tacòn del buso”, “io non sono qui a criticare una parte, anche perchè non è che dall’altra parte le cose vadano meglio; le persone giuste alla guida della comunità non ci sono e io non saprei dove e come trovarle”;

che l'affermazione di Carlo Sini è criticabile – deve essere ben chiaro - non in quanto rivolta al Presidente del Consiglio, ma perché assolutamente strumentale ed estranea al contesto del tema;

visto

che la manifestazione, giunta quest’anno faticosamente alla nona edizione dopo le polemiche tutte politiche interne al gruppo organizzatore, richiama sia a Modena sia negli appuntamenti in provincia, un pubblico numeroso e interessato; che, dopo il Pavarotti International e, seppure in misura minore, il Festival delle

bande militari, è rimasta l'unica occasione di “esportare” positivamente in chiave culturale il nome di Modena nel mondo;

interrogo il Sindaco e l'assessore alla cultura per sapere

secondo quali criteri, gli organizzatori non abbiano mai pensato che sarebbe molto più democratico e più esauriente da un punto di vista culturale al fine di ottenere una variegata visione del diverso tema filosofico trattato ogni anno, invitare a partecipare non soltanto filosofi e pensatori appartenenti a una sola parte politica, quella della sinistra e paraggi, ma anche filosofi e pensatori della parte opposta, quella della destra e paraggi;

oppure se, anche alla luce delle esternazioni di Carlo Sini, che nessuno degli organizzatori si è sentito in dovere di criticare ufficialmente, intendano che la manifestazione debba, d'ora in poi, chiamarsi Festiva della Politica anzichè Festiva della Filosofia.

Sandro Bellei